

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1743 del 09/06/2016
Oggetto	D.P.R. 59/2013. DITTA LATTERIA SOCIALE S. PIETRO IN CORTE P.S.C.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "TRASFORMAZIONE LATTE", SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI CASTELVETRO P.NO (PC), VIA PROVINCIALE N. 55.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1790 del 09/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno nove GIUGNO 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**D.P.R. 59/2013. DITTA LATTERIA SOCIALE S. PIETRO IN CORTE P.S.C.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "TRASFORMAZIONE LATTE" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI CASTELVETRO P.NO (PC), VIA PROVINCIALE N. 55.**

**LA DIRIGENTE**

**VISTO** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

**ATTESO** che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è stata individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

**VISTA** l'istanza della Ditta **LATTERIA SOCIALE S. PIETRO IN CORTE P.S.C.R.L.** trasmessa, ai sensi della vigente normativa, dall'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (svolgente funzione di Sportello Unico anche per il Comune di Castelvetro P.no) con nota del 15/02/2016, prot. n° 1161 (acquisita agli atti il 16/02/2016 con prot. n° PGPC/2016/1327), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "trasformazione latte" svolta nello stabilimento in oggetto. Detta istanza è stata formulata:

- per ottenere l'autorizzazione ex art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico;
- per presentare l'istanza di adesione all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/06;

**PRESO ATTO** che:

- la Latteria Sociale San Pietro in Corte P.S.C.R.L. aveva aderito - con nota trasmessa alla Provincia di Piacenza dallo Sportello Unico del Comune di Castelvetro P.no in data 9/8/2012, prot. n. 9631/12 (prot. Prov.le n. 54965 del 16.08.2012) - all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/06. In proposito, nell'istanza di A.U.A., la ditta ha dichiarato che la propria attività rientra tra quelle *"...di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06..."* e che *"...non sono intervenuti cambiamenti alla situazione autorizzata come da titolo abilitativo..."*;
- le acque reflue industriali provenienti dalla trasformazione del latte vengono scaricate in pubblica fognatura previo trattamento con un impianto di depurazione;
- lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura è stato autorizzato dal Comune di Castelvetro P.no con atto n° 5613/12 del 14/05/2012;

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso, in relazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ed all'impatto acustico, dal Comune di Castelvetro P.no con nota del 19/05/2016, prot. n° 6353 (prot. n° PGPC/2016/5167 di pari data);

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;

- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

**RICHIAMATI** altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A., nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

**VISTO inoltre** il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

**DATO ATTO** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

### **DISPONE**

Per quanto indicato in narrativa

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **LATTERIA SOCIALE S. PIETRO IN CORTE P.S.C.R.L.** (C. FISC. 00110730330) per l'attività di "trasformazione latte" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Castelvetro P.no, via Provinciale n° 55 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi:
  - adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06;
  - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
  - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
2. di stabilire, **per lo scarico di acque reflue industriali**, il rispetto, nel pozzetto di campionamento fiscale, dei limiti di cui alla colonna "Scarico in rete fognaria" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
3. di impartire, **per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura**, le seguenti prescrizioni:
  - a) il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo; tale pozzetto dovrà essere reso sempre accessibile all'Autorità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
  - b) i limiti di emissione di cui al precedente punto 2. non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  - c) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere resa disponibile mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato;
  - d) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di depurazione. In particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dall'impianto stesso. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
  - e) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione o avaria alle condotte fognarie interne, ovvero cessazione del funzionamento dello stesso impianto di depurazione, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) al Comune di Castelvetro P.no,

al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;

- f) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Castelvetro P.no, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico delle acque reflue industriali rispetto a quanto agli atti;

**4. di fare salvo** che:

- i fanghi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dell'impianto di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria con particolare riferimento al siero, al laticello ai grassi e a tutte le altre sostanze solide derivanti dalla lavorazione;
- che, per quanto riguarda le **emissioni in atmosfera**, la ditta è tenuta a rispettare quanto disposto dalla D.G.R. 2236/2009 e s.m.i. E, segnatamente, le specifiche prescrizioni di cui al punto 4.30 dell'allegato 4 alla medesima delibera;

**5. di dare atto** che:

- il provvedimento conclusivo – che verrà rilasciato dall'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (svolgente funzione di SUAP anche per il Comune di Castelvetro P.no) sulla base del presente atto – sostituisce l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali richiamata nelle premesse e comprende la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico, pure richiamata in premessa;
- sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente  
Dott.ssa Adalgisa Torselli  
con firma digitale

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**